

VERBALE

RIUNIONE CONGIUNTA DEL GRUPPO DI RIESAME E DELLA COMMISSIONE ASSICURAZIONE QUALITÀ

Venerdì 7 dicembre 2018, alle ore 10,30, si è svolta in Messina, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, piazza Pugliatti 1, una riunione congiunta del Gruppo di riesame del CdL Magistrale e della Commissione Assicurazione della Qualità (d'ora in avanti denominata brevemente Commissione AQ), giusta convocazione della Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Prof.ssa Francesca Pellegrino, inviata per e-mail il 4 dicembre 2018. Sono stati convocati altresì il Direttore del Dipartimento, Prof. Franco Astone, e la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, in rappresentanza della Commissione paritetica, per discutere sui seguenti temi:

- criticità del CdL magistrale;
- soluzioni proposte;
- varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre alla Prof.ssa Pellegrino, per il Gruppo di Riesame, la Prof.ssa Alessandra Tommasini, il Prof. Andrea Buccisano e la Dott.ssa Portaro (rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo). Assente giustificata la Sig.na Stefania Cicero (rappresentante degli studenti). Sono presenti per la Commissione AQ, oltre alla Prof.ssa Pellegrino, i Proff.ri Alessandra Tommasini e Alessio Lo Giudice. Assente giustificato il Prof. Antonio Saitta. Sono altresì presenti il Direttore, Prof. Astone e la Prof.ssa Cinzia Ingratoci, per la Commissione paritetica.

Accertata la presenza del numero legale, la presidenza viene assunta dalla Prof.ssa Pellegrino. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Ingratoci.

La discussione si incentra inizialmente sul primo punto all'o.d.g.:

- criticità del CdL magistrale;

La Prof.ssa Pellegrino fa presente che sia nel corso della visita della CEV del 26 ottobre u.s., che nel corso della redazione, da parte del Gruppo di riesame del CdL Magistrale, della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), sono emerse delle criticità.

In particolare, riassume dapprima le seguenti criticità, emerse nel corso della visita CEV:

- elevato numero di studenti e laureati fuori corso;
- diminuzione del numero degli iscritti al primo anno;
- la distribuzione del carico didattico tra i diversi anni;
- il mancato coordinamento tra docenti dello stesso insegnamento, in caso di sdoppiamento di cattedre, quanto a programmi e modalità di esame (scritto/orale);
- il mancato coordinamento tra docenti di diversi insegnamenti nella predisposizione dei programmi, con conseguente ripetizione di argomenti;
- la scarsa attenzione per le prove scritte (elaborati e redazione atti).

Quindi la docente passa a riassumere le criticità emerse nel corso della redazione della SMA, relativa al triennio 2014-2016 - 2015-2017, anche rapportate alla media regionale e nazionale:

- elevato numero di studenti e laureati fuori corso;
- percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (dato superiore alla media regionale, ma inferiore a quella nazionale);
- bassa percentuale di laureati che concludono la carriera entro un anno rispetto al corso normale;
- scarsa attrattività del CdL in termini di iscritti provienti da altre Regioni;
- sbilanciato rapporto docenti/studenti (non equilibrata distribuzione per settori scientifici).

La Prof.ssa Pellegrino invita quindi la Prof.ssa Ingratoci a prendere la parola per illustrare le criticità emerse in seno alla Commissione Paritetica.

La Prof.ssa Ingratoci conferma come, anche nell'ambito delle tematiche di competenza della Commissione paritetica, le questioni emerse siano sostanzialmente coincidenti. In particolare, l'organo ha affrontato – in diverse sedute – questioni inerenti a:

- elevato numero di studenti e laureati fuori corso;
- crescente difetto di attrattività del corso;
- distribuzione del carico didattico tra i diversi anni;
- mancato coordinamento tra docenti dello stesso insegnamento, in caso di partizione delle cattedre, quanto a programmi e modalità di esame (scritto/orale).

Tutte le criticità indicate rappresentano, in realtà, aspetti del medesimo problema che è dato dalla gravosità, secondo quanto dichiarato dagli studenti, del Corso di studi, specie tra il terzo ed il quarto anno, con conseguente difficoltà a mantenersi in regola con gli esami di profitto per molti studenti ed effettiva insostenibilità del programma di studi per un numero crescente di iscritti. Per il vero, il CdL in Giurisprudenza dell'Università di Messina è caratterizzato da un numero di esami considerevole con contenuta previsione di crediti liberi (solo 1) e di crediti assegnati all'esame finale di laurea, differenziandosi, sotto questo profilo, da tutti gli altri Corsi del medesimo tipo impartiti in altri Atenei nazionali. Questa situazione ha contribuito a determinare una crescita progressiva del numero dei laureati fuori corso, giunto al 75% degli iscritti (ove si consideri anche il dato degli studenti dei corsi di laurea specialistica e vecchio ordinamento), secondo le rilevazioni Almalaurea relative all'anno 2017.

Le strategie ipotizzate in seno alla Commissione paritetica per contenere il numero dei fuori corso vanno dalla previsione di percorsi *ad hoc* che li accompagnino nella preparazione e superamento dei diversi esami (attraverso attività di tutorato specifiche, realizzate da dottorandi o dottori di ricerca) agli appelli straordinari, alla possibilità di definire modalità particolari dell'esame di profitto, attraverso l'indicazione di testi semplificati o la scissione della prova in più parti (v. verbale del 18 aprile 2018).

Nel trattare la questione delle prove intermedie, la Commissione paritetica ha definito alcune linee guida, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento (v. verbale del 4 luglio 2018). In particolare, ferma restando la discrezionalità del docente sulla previsione o meno della prova, la Commissione: 1) sollecita la previsione di prove intermedie per tutti gli insegnamenti annuali che, in ragione del numero di crediti corrispondenti,

94

appaiono particolarmente impegnativi per gli studenti; 2) auspica un coordinamento, sul punto, tra i docenti di cattedre diverse dello stesso insegnamento; 3) precisa che la prova *in itinere*, con registrazione dell'appello sulla piattaforma Esse3, dovrebbe essere calendarizzata nel periodo degli esami di profitto e non interferire con il normale svolgimento delle lezioni; 4) invita il docente che decide di effettuare una prova *in itinere*, con registrazione dell'appello sulla piattaforma Esse3, a consentirne la partecipazione a tutti gli studenti, in corso e fuori corso; 5) ritiene che la prova *in itinere* dovrebbe avere la validità massima di un anno solare.

Sul piano dell'impegno complessivo richiesto dal Corso di studi, e preso atto delle segnalazioni degli studenti (circa il mancato coordinamento dei programmi e delle modalità di esame in caso di partizione di cattedre, come pure in ordine alla presenza di ripetizioni nell'ambito dei programmi di insegnamento di diverse materie) la Commissione paritetica ha affrontato il problema ad ampio raggio, esaminando possibili aggiustamenti dell'ordinamento didattico, anche nel quadro di una sua più generale revisione. La questione andrebbe però opportunamente affrontata dopo che sia giunta a compimento (il prossimo a.a.) la coorte 2014-2015 di prima applicazione del nuovo ordinamento del Corso di studi, che ha introdotto gli indirizzi qualificanti.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

- soluzioni proposte;

Prende di nuovo la parola il Presidente per proporre, per ciascuna criticità, possibili misure correttive.

Quanto ai fuori corso, propone di intensificare in maniera significativa le attività di tutorato didattico che, specie nel 2018, hanno dato buoni frutti, sia quanto a numero di studenti che hanno usufruito del servizio, grazie ad un'adeguata pubblicità sul sito, con chiara indicazione dell'insegnamento, del luogo e della data di ricevimento, sia in termini di efficacia dell'azione per gli studenti che si sono avvalsi del tutorato. La docente fa, tuttavia, presente che tale misura, finora, ha mostrato dei limiti per il fatto che i bandi di selezione dei tutor vengono pubblicati dal Dipartimento, dietro indicazione degli uffici del COP, a fine giugno di ogni anno e prevedono che i candidati selezionati completino l'attività entro la fine di novembre. Il limitato arco temporale nel quale è attivo il servizio, che comprende anche il periodo di sospensione delle attività didattiche nelle vacanze estive, spiega la Prof.ssa Pellegrino, limita fortemente l'efficacia del servizio. La stessa docente rende, tuttavia, noto che in una recente riunione del COP è stato annunciato che il prossimo bando per la selezione potrà essere pubblicato nel mese di febbraio p.v., così da coprire quasi l'intero anno. Infine, di fronte alla mancata copertura dei posti di tutorato banditi, fa presente l'esigenza di rendere meno stringenti, per quanto possibile, i criteri di selezione, permettendo così l'integrale copertura dei posti disponibili, eventualmente con successiva assegnazione di ore integrative ai candidati già selezionati.

La riduzione del numero dei fuori corso, aggiunge la docente, richiede, altresì, come sottolineato dalla Prof.ssa Ingratoci, che l'attività di tutorato sia svolta in maniera massiccia anche da parte di dottorandi, dottori di ricerca e cultori dei diversi insegnamenti (specie quelli fondamentali), che collaborano con le cattedre, sì da istituzionalizzarla e renderla un servizio continuo, affidabile, efficace ed efficiente.

A proposito del sito, prende la parola il Prof. Buccisano per evidenziare la necessità di un potenziamento e, al tempo stesso, di una semplificazione dello stesso, in quanto la ricerca delle informazioni non si presenta agevole, né immediata. Pertanto dà la sua disponibilità a collaborare con l'Ufficio didattica in qualità di docente operatore del portale web.

La Prof.ssa Pellegrino e il Direttore ringraziano il Prof. Buccisano per la disponibilità assicurata e il Prof. Astone si impegna a prevedere un apposito punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Dipartimento, che permetta una formale designazione del docente come operatore del portale web, con la conseguente assegnazione allo stesso, da parte degli uffici, delle credenziali di accesso per la gestione del sito.

Quanto all'attrattività del corso di laurea per studenti provenienti da altri Atenei, la Prof.ssa Pellegrino propone di pubblicizzare in maniera forte, sul sito, sulla pagina Facebook e mediante la stampa di apposite *brochures*, le specificità del CdL rispetto agli altri Atenei, mettendo in evidenza la capacità, acquisita dal Corso di Messina, di specializzare gli studenti in settori specifici, quali il diritto costituzionale, il diritto penale, il diritto internazionale e dell'Unione europea, il diritto della navigazione e dei trasporti, il diritto del consumo, il diritto ecclesiastico/canonico ecc., grazie non solo ai percorsi di indirizzo, obbligatori, ma anche ai tanti insegnamenti affini e integrativi rispetto a quelli fondamentali, erogati in gran numero anche in lingua inglese. Ciò, aggiunge, permetterebbe agli studenti del c.d.l. magistrale di Messina di poter affrontare con preparazione e competenza i concorsi pubblici, all'indomani della laurea, nonché di indirizzarsi verso le specializzazioni forensi, ma a condizione che siano intensificate parallelamente le esercitazioni scritte.

Quanto, infine, al coordinamento tra le cattedre sdoppiate con riferimento alle modalità di svolgimento dell'esame e ai programmi adottati, problema evidenziato anche in seno alla Paritetica, e ad un coordinamento ancor più generale tra insegnamenti diversi, si da evitare ripetizioni di parti di programma, propone di trovare un sistema aperto ed efficace che renda possibile tale coordinamento. Nel primo caso, aggiunge, sarebbe forse opportuno riunire un tavolo tecnico tra i soli docenti di cattedre sdoppiate, nel secondo caso sarebbe invece opportuna un'apposita riunione informale di tutti i docenti, convocata al di fuori del Consiglio di CdL o di Dipartimento, per affrontare questo solo aspetto e concordare una strategia.

Prendono la parola i Proff.ri Astone, Lo Giudice, Tommasini, Buccisano e Ingratoci, nonché la Dott.ssa Portaro, condividendo appieno le proposte del Presidente.

Non essendoci null'altro da discutere tra le varie, la seduta è tolta alle ore 12,30

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Francesca Pellegrino



IL SEGRETARIO ERBALIZZANTE

Prof.ssa Cinzia Ingratoci

